



Lo spettacolo

Germano e Teardo
musica e parole
per il Paradiso

Elio Germano e Teho Teardo sono da stasera a giovedì al Franco Parenti con lo spettacolo *Paradiso XXXIII*. Il primo cura la drammaturgia, il secondo la drammaturgia sonora. Lo spettacolo non è una semplice lettura pubblica del canto, l'ultimo della *Commedia*, ma una messa in scena in voce e musica. Dal suono delle parole recitate da Germano nasce e si avvinchia a esse la musica imprevedibile di Teardo.

di **Luigi Bolognini** • a pagina 11

Per i 700 anni dalla morte di Dante

Elio Germano e Teho Teardo alla scoperta del Paradiso

Al teatro Parenti
da stasera
con il canto XXXIII:
come dire l'indicibile?

di **Luigi Bolognini**

Nella congerie di iniziative per celebrare il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, molto spesso ci si è soffermati sull'*Inferno*, sicuramente la cantica più popolare e amata della *Divina Commedia*, anche perché quella più ricca di passioni umane, e forse anche la più accessibile. Vengono spesso trascurati in-

vece il *Purgatorio* e soprattutto il *Paradiso*, splendidi ma anche più difficili, densi come sono di richiami a filosofia medievale e teologia.

Provano a rimediare Elio Germano (*nella foto*) e Teho Teardo, da stasera a giovedì al Franco Parenti con lo spettacolo *Paradiso XXXIII*. Il primo cura la drammaturgia, il secondo la drammatur-





già sonora, e non è certo un caso: Germano è uno dei più grandi attori italiani (*Mio fratello è figlio unico*, *Il giovane favoloso*), Teardo

un musicista di ricerca che si muove tra elettronica e suoni tradizionali e vanta collaborazioni tra gli altri con Paolo Sorrentino, Gabriele Salvatores, Michele Riondino e Vinicio Capossela. Lo spettacolo non è una semplice lettura pubblica del canto, l'ultimo della *Commedia*, ma una messa in scena in voce e musica, con tanto di regia, affidata a due grandi nomi come Simone Ferrari e Lulu Helbaek.

Per chi abbia ancora reminiscenze liceali, o si sia voluto rileggere il poema, il canto numero 33 del *Paradiso* è difficilissimo, anche nel senso delle difficoltà di Dante, che arriva in cima al Paradiso, davanti a Dio, e non trova le parole per descriverlo. Anche il poeta dei poeti non sa cosa dire, e questo scarto rispetto alla "somma meraviglia" sarà messo in scena creando un'esperienza unica, quasi fisica per lo spettatore al cospetto dell'immensità. Dal suono delle parole recitate da Germano nasce e si avvinghia a esse la musica imprevedibile di Teardo, con il contributo dal vivo della violoncellista Laura Bisceglia e della violista Ambra Chiara Michelangeli.

Il resto lo fa la regia visionaria e impalpabile di Simone Ferrari e Lulu Helbaek, poeti dello sguardo, capaci di muoversi tra cerimonie olimpiche, teatro e show portando sempre con loro una stilla di magia del Cirque du Soleil. Grazie alla loro esperienza crossmediale, accadrà qualcosa di magico e inspiegabile, trascendendo qualsiasi concetto di teatro, concerto o rappresentazione dantesca attraverso contaminazioni di linguaggi tecnologici e teatrali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





📍 Dove e

quando Via Pier
Lombardo 14, fino
al 4/11, ore 20 oggi
e domani, il 3/11
ore 19,45, il 4/11
ore 21, ingresso
38/30 euro, tel.
02.59995206

